

Auguri di Buone feste, carissimi tutti del Movimento Mariano Betania!

Troverete in queste pagine notizie e riflessioni su fatti importanti: l'ammissione agli ordini di due nostri seminaristi e la promulgazione del nuovo statuto dell'Associazione, un passo che aiuterà Betania a crescere. Potrete leggere inoltre un breve riassunto della nostra storia. E tante altre notizie.

Siamo nell'Anno della Fede che il Papa Benedetto XVI con la Lettera Apostolica *"La porta della Fede"* ha indetto perché tutti i fedeli si impegnino a viverla. Affinché la fede sia attiva e operante - dice il Santo Padre - occorre che essa diventi vita: *«Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza.»* (n.9)

Benedetto XVI si riferisce alla vita quotidiana: *«Il rinnovamento della Chiesa passa anche attraverso la testimonianza offerta dalla vita dei credenti: con la loro stessa esistenza nel mondo i cristiani sono infatti chiamati a far risplendere la Parola di verità che il Signore Gesù ci ha lasciato.»* (n.6) I messaggi ci mettono particolarmente in sintonia con il Santo Padre e con il suo desiderio; infatti anch'essi ci richiamano: *«Se i cristiani fossero veramente cristiani in pratica quanti si convertirebbero al cristianesimo!»* (Maria SS.ma, 7 luglio 1971).

Il secondo avvenimento - non separato da questi temi - che vogliamo ricordare per prepararci ad esso, è il 10° anniversario della dipartita di Gianna, il 17 gennaio 2013. Ricordare Gianna significa proprio ritrovarci

davanti l'immagine ancora viva della sua fede, intessuta di fatti e di parole. La sua fede integra e genuina era provata al crogiuolo della sofferenza e della volontà di Dio. Una fede gioiosa, sappiamo, che nella sua estrema semplicità, ha fatto della sua vita un atto di abbandono a Dio. *«Tu, figlia, non puoi immaginare mai la compiacenza del Padre nel vederti tutta dedicata a compiere la sua santa Volontà»* (Maria SS. 18 ottobre 1970)

Come per Abramo, per Gianna la fede ha significato essere disponibile, sacrificare anche gli affetti più cari per la missione; e questa sua risposta alla chiamata ha fatto nascere e crescere l'Opera Betania. *«Quanto più è grande la tua fede, il tuo amore, la tua pace tanto più sarà grande il Paradiso di Betania»* (S.Pio X, 25 luglio 1999).

L'impegno che essa ha affrontato, anche faticosamente, fino all'ultimo per *«rendere operante»* la sua fede, ha reso veramente più forte ognuno di noi e tutta Betania. Dice il messaggio: *«Se la fede non opera, è inutile anche a credere! Ho detto, lo ripeto: (sospira) ... bisogna credere, bisogna far operare il credere! Non lasciate inoperante la vostra fede! Se la fede non opera, la fede è vuota.»* (Maria SS.ma, 15 marzo 1998)

L'esempio e la parola che Gianna ha dato ad ognuno di noi aveva la forza della testimonianza concreta e senza incertezze. La sua persona ha lasciato quel segno che ora nel 10° anniversario della morte, chiede di essere riconosciuto in tutta la grandezza eroica delle sue virtù. Nella speranza di potere presto avviare la causa di beatificazione. Di lei scriveremo di nuovo prossimamente.

L'ammissione agli ordini sacri di due nostri aspiranti al sacerdozio

Il 1° dicembre 2012 nella Cattedrale di Palestrina (Rm), il Vescovo ha ammesso tra i candidati agli ordini Fabrizio e Loris, due vocazioni della Movimento Mariano Betania. In quell'occasione il nostro Pastore ha dato delle indicazioni ufficiali molto incoraggianti per l'Opera. Riportiamo l'ultima parte dell'omelia:

«...Dio lo incontriamo ogni giorno, lo incontreremo a Natale e questo sarà un segno dell'incontro definitivo, quando il Signore alla fine dei tempi verrà. Allora sappiamo che preghieria fare per tutti questi incontri: *Vieni, Signore Gesù*. È una preghiera che si fa in famiglia [...] È la preghiera di Fabrizio e Loris, che oggi finalmente iniziano in forma ufficiale il cammino verso il presbiterato, di fronte a tutta la comunità diocesana, a tutto il Movimento Mariano Betania, alla comunità concreta in cui vivono. Hanno davanti mete e traguardi alti che auguriamo loro di raggiungere



La benedizione dei candidati durante il rito

nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nel servizio di carità, nella proposta del carisma del Movimento che in questi tempi abbiamo rimesso nella sua luce primitiva e che la Chiesa diocesana sta per approvare ufficialmente.

Qui vorrei dire a tutti in maniera ufficiale che:

1. il dono che Dio ci ha fatto e che la chiesa accoglie e propone è il *Movimento Mariano Betania*, che ha la caratteristica di essere d'ora in poi un movimento ecclesiale;

2. esiste poi una *Associazione Betania* che ne sostiene la vita, la diffusione e l'attività e offre la struttura giuridica per operare anche civilmente;

3. infine esiste una *comunità concreta* fatta di persone che vivono parte della loro vita assieme per promuovere anche spiritualmente e culturalmente il Movimento collegando i vari cenacoli e preparando i loro responsabili anche con tempi di vita comune;

4. esiste infine una *fraternità presbiterale*, fatta dai presbiteri e da chi vi si prepara, che, in comunione stretta col vescovo, mettono a disposizione della Chiesa il loro specifico servizio da presbiteri. Sono a tutti gli effetti presbiteri diocesani, incardinati nella diocesi di Palestrina, che si stabiliscono in una fraternità e vivono la spiritualità del Movimento Mariano Betania ecclesiale.

Questa chiarezza ci permette di dire che il Movimento è diocesano, non è proprietà privata di nessuno, è approvato dalla Chiesa e deve vivere con decisione la

L'approvazione dello statuto



Il Vescovo e il Vicario al momento della firma

Abbiamo la gioia di annunciare che il 16 dicembre 2012, nell'anniversario della dedizione della Basilica Cattedrale di S. Agapito, i lavori di aggiornamento dello statuto dell'Associazione Betania si sono felicemente conclusi con l'approvazione ecclesiastica del Vescovo diocesano. Questo statuto si prefigge tra l'altro di definire meglio lo stretto legame esistente tra il Movimento Mariano Betania e l'Associazione Betania e vuole dare al Movimento, per mezzo dell'Associazione stessa, una stabilità visibile e una più precisa connotazione ecclesiale.

propria appartenenza ad essa. Spero e auguro che finiscano tanti pregiudizi sia tra il clero che tra i fedeli e che in tutte le espressioni del Movimento ci sia una crescita spirituale esemplare e profondamente ecclesiale.»

Breve storia di Betania

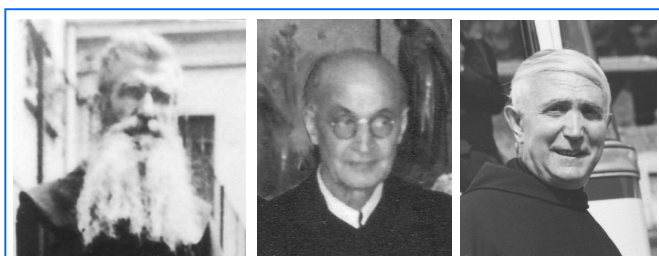
Riportiamo di seguito il testo della premessa storica dello statuto.

L'Associazione Betania è nata al servizio del Movimento Mariano Betania, cioè di un gruppo di persone che si sono unite per seguire e servire un carisma profetico di cui Dio ha favorito Maria Giovanna Gelfusa (Gianna) (Pontecorvo (FR) 24 maggio 1914 [nata il 24 per errore è stata registrata il 28 maggio] - Zagarolo (RM) 17 gennaio 2003).

Mediante questo carisma Dio ha rivolto all'umanità dei richiami d'amore, comunemente chiamati "messaggi", per portare gli uomini d'oggi alla pratica del Vangelo.

I DIRETTORI SPIRITUALI

La divina Provvidenza ha voluto che la persona dotata di tale carisma fosse guidata da direttori spirituali competenti, i quali poterono costatare la rettitudine di Gianna e la bontà del fenomeno di cui erano testimoni.



P. Pio Frzop

P. B. D'Orazio

P. A. Blasucci

Il primo fu Padre Pio Frzop, francescano di origine croata, dottore in teologia e filosofia, il quale trovandosi a Roma conobbe Gianna, e dopo attento discernimento le diede conferma di alcuni fatti soprannaturali e la guidò prudentemente. In seguito egli lasciò Roma e affidò Gianna all'esperto direttore di anime, il redentorista padre Benedetto D'Orazio, che la guidò dal 1951 per 24 anni. Dopo di lui passò alla direzione spirituale del padre Antonio Blasucci, francescano conventuale, insegnante di teologia dogmatica, teologia spirituale e storia della spiritualità. Egli la seguì fino alla propria morte nel 1987.

La generosa risposta a Dio di Gianna ha dato vita a un movimento di spiritualità chiamato Movimento Mariano Betania. Un Messaggio spiega in questo modo il significato del nome: «*Movimento Mariano significa lasciarmi libera del tutto e potermi muovere nei vostri cuori e portarvi alla pienezza della perfezione*» (Maria SS.ma, 8-12-1982) [2]. Grazie alla risposta del cuore di Gianna furono attirati attorno a lei altri cuori credenti, disponibili a pregare e ad accogliere queste rivelazioni. Il primo gruppo di preghiera ha avuto inizio in un appartamento a Roma negli anni '50.

UNA SEDE PER IL MOVIMENTO

Dopo varie vicissitudini dal 1969 il Movimento Mariano Betania ha potuto disporre di una sede in piazza Bologna 22 a Roma: era un appartamento che divenne il Centro per gli incontri, il punto di riferimento per le persone e i gruppi, e allo stesso tempo l'abitazione di Gianna.

Dai primi anni '70, il Movimento si è esteso ben oltre i confini di Roma; e per un ventennio di instancabile apostolato di Gianna, di sacerdoti e laici, esso si è diffuso in tutta Italia, dando vita a numerosi gruppi di preghiera e di formazione, radunati prevalentemente nelle famiglie, per praticare il Vangelo seguendo la spiritualità dei Messaggi.

IL COLLE BETANIA

Nel 1983, mons. Renato Spallanzani, Vescovo della diocesi di Palestrina, avendo conosciuto e costatato l'autenticità del fenomeno del quale Gianna era stata favorita dal Cielo, espresse il desiderio di accogliere l'Opera nella sua diocesi. Gianna acconsentì volentieri a tale richiesta e trasferì il Centro a Zagarolo (Roma), in località Colle Collecchie, dove fu acquistato un terreno in cui erano presenti alcune costruzioni che furono restaurate e fornirono un primo rudimentale tetto al Movimento. Il Vescovo, venuto a visitare il luogo, pronunciò la frase augurale: "Vivat, crescat, floreat!".



Mons. Renato Spallanzani tra Gianna e don Tino

Nella nuova sede al Colle si andava intanto formando un piccolo numero di persone residenti, laici e religiosi, completamente a servizio dell'Opera, tra i quali si distingueva la figura del sacerdote don Clementino (Tino) Gaiani. Egli fu il primo sacerdote a totale disposizione del Movimento; essendo della diocesi di Padova chiese l'incardinazione nella diocesi di Palestrina (23-12-1986) per poter operare presso il centro del Movimento Mariano Betania a Zagarolo. La sua scelta fu seguita da altre vocazioni sacerdotali.

LA CASA DELLA MADONNA

Contemporaneamente, maturava anche la risposta al desiderio della Madonna di costruire una Casa per Lei come aveva chiesto in un messaggio: «Vi ho chiesto un'opera. Figlie, quant'è grande quest'opera! È un'opera che vuole far vivere un amore immenso nei cuori che vi parteciperanno. [...] Ecco la mia guida: figlie, voglio che quest'opera si distenda fino al mondo inte-

ro. Figlie, qui possono venire poche persone; la mia opera non può essere così ristretta, come il mio amore non si ferma ad un solo cuore.

Verranno per voi giorni di grande gioia quando, per il vostro lavoro, vedrete fiorire l'opera da voi incominciata. Una casa più grande, una casa aperta a tutte le ore, notte e giorno. Una casa dove si può liberamente parlare, pregare.

Verranno a dissetarsi. Quante creature a voi ancora sconosciute! Sono lontane! Figlie, quanti cuori sono vuoti, non conoscono il vero amore. Io voglio questa casa e sarò io stessa a condurle in mezzo a voi. Una casa senza lussi, ma piena d'amore.» (Maria SS.ma, 6-12-1966).

L'ASSOCIAZIONE

In quel momento storico dell'Opera per realizzare la casa si è resa necessaria la costituzione di un'Associazione per poter gestire giuridicamente tutti i passi necessari a tal fine. Nel 1986 Gianna, don Tino e alcuni fedeli maggiormente impegnati nell'Opera, allo scopo di dare una personalità giuridica di riferimento al Movimento Mariano Betania, hanno dato vita all'Associazione Betania.

Fin dal suo inizio questa Associazione ha cercato e vissuto la comunione con la Chiesa, in particolar modo quella diocesana. Questo atteggiamento ha permesso i primi passi di riconoscimento ecclesiale. L'Associazione infatti ha avuto la *recognitio* degli statuti nel 1987 da parte del vescovo di Palestrina mons Pietro Garlato. A seguito della *recognitio*, nel 1989 lo Stato Italiano le ha conferito la personalità giuridica come Ente Morale in quanto Associazione laicale di culto e religione, non a scopo di lucro.

Si è dovuto superare un lungo iter burocratico e molte difficoltà, ma finalmente, con il tangibile aiuto della divina Provvidenza, nel 1990 sono iniziati i lavori di costruzione del Centro con la benedizione della prima pietra da parte del Vescovo diocesano mons. Pietro Garlato. In quella occasione così si espresse: «Per questo oggi qui a benedire la prima pietra di una nuova casa che dovrà raccogliere pellegrini in preghiera attorno agli Apostoli con Maria, c'è il Vescovo, il successore degli Apostoli, colui che è chiamato a condurre il gregge del Signore, a discernere gli spiriti per vedere se davvero sono gli spiriti che provengono dalla forza dello Spirito di Dio. [...] Ecco l'impegno che affido a voi come a tutti i membri della Chiesa e per questo ringrazio il Signore e gioisco con voi per i doni che ci ha fatto, per i doni particolari che fa a questa comunità che fa parte del mio gregge e di cui assumo la piena responsabilità perché tutto si svolga secondo il disegno di Dio.»

Dopo iniziative parziali e inadeguate di pubblicazione dei messaggi, nel 1991 per volontà del Presidente dell'Associazione e di Gianna è iniziata la pubblicazione sistematica e per categorie dei libri dei Messaggi in ordine cronologico.

I volumi, pubblicati dall'Associazione, recavano il titolo: "Gesù e Maria agli uomini d'oggi, richiami d'amore" e in calce: "Movimento Mariano Betania". Iniziata sotto l'episcopato di mons. Garlato, e continuata con il suo successore, la collana dei volumi è stata corredata di Nulla Osta e Imprimatur del Vescovo diocesano.

L'INAUGURAZIONE DEL CENTRO



Da sin.: mons. V. Tomassetti, mons. P. Garlato, mons. R. Spallanzani

Nel maggio 1993 alla vigilia di Pentecoste, il vescovo mons. Pietro Garlato, in concelebrazione con l'allora vescovo di Palestrina mons. Vittorio Tomassetti e con il vescovo emerito mons. Renato Spallanzani, ha presieduto la solenne concelebrazione per l'inaugurazione del Centro e la consacrazione della chiesa annessa dedicata al Cuore Immacolato di Maria SS.ma. Al termine del rito, mons. Tomassetti nel saluto conclusivo, dopo aver ringraziato i confratelli Vescovi per la loro presenza, ha affermato: «Questo luogo è un se-

gno, è un richiamo alla preghiera, alla spiritualità in un tempo come il nostro, in cui proprio questo valore va riscoperto, va affermato, va evangelizzato». E ha concluso dicendo: «Assicuro la mia preghiera perché questo Centro diventi un fermento nel mondo».

Tra il 1993 e il 2003 l'Associazione ha continuato ad operare a servizio del Movimento e ha curato l'accoglienza presso il Centro dei partecipanti ai gruppi di preghiera che venivano ad attingere alla sua specifica spiritualità. Negli ultimi anni di vita di Gianna, i membri del Movimento si sono stretti intorno a lei per attingere ai suoi insegnamenti e condividerne le sofferenze, accudendola amorevolmente.

Dopo la morte di Gianna avvenuta il 17 gennaio 2003, la comunità residente presso il Centro è divenuta più numerosa. In conseguenza a ciò nell'anno 2005 sono state apportate alcune modifiche al precedente statuto per adattarlo alla nuova situazione.

MAGGIORE ECCLESIALITÀ

Oggi, alla luce dell'esperienza degli anni passati, grazie anche alle indicazioni, accolte e condivise, del vescovo diocesano mons. Domenico Sigalini, si sente l'esigenza che l'Associazione Betania, referente giuridico del Movimento Mariano Betania, sia riconosciuta ecclesiasticamente come "Associazione privata di fedeli". Con questo obiettivo sono state apportate le opportune modifiche al precedente statuto lasciando inalterati i principi fondamentali dell'Associazione, si sono esplicitate maggiormente le finalità ed è stato definito meglio il rapporto tra il Movimento Mariano Betania e l'Associazione stessa.

Notizie dal Centro

Il 2 settembre il nostro vescovo è venuto a Betania al consueto gruppo domenicale per esprimere la sua stima per il carisma e le tappe del cammino che ha in mente per sviluppare l'Opera.

Don Giorgio e Loris hanno fatto visita al neo eletto Arcivescovo metropolitano di Taranto, S.E. Mons. Filippo Santoro, per fargli conoscere il Movimento e i gruppi nella sua diocesi, ed egli ha incoraggiato l'iniziativa benedendo. Fabrizio e Don Giorgio hanno fatto visita a 3 gruppi a Domodossola (NO), dove hanno incontrato il parroco e il vescovo mons. Franco Giulio Brambilla. A Pratosesia sono stati accolti dal parroco, don Mario Vanini che ha conosciuto Gianna e il Movimento dagli anni '70. Durante le visite ai gruppi sono stati incontrati vari parroci per far loro conoscere i Messaggi.

Don Giorgio ha continuato a collaborare in diocesi per la cura pastorale di alcune parrocchie come amministratore parrocchiale.

In questi mesi, soprattutto nelle festività, sono venuti al Colle alcuni partecipanti dei cenacoli di tutta Italia, sia dal sud che dal nord - alcuni anche ripetutamente - per alcuni giorni di ritiro o per condividere una settimana di vita comunitaria e dare una mano. Queste famiglie provenivano da Pergine (TN), Mantova, Parma, Reggio Calabria, Lizzano (TA) accompagnati anche da un diacono permanente; Cappella (CR), Alcamo (TR), Fratte, Vigonza (PD); e alcune persone dai gruppi dei paesi qui vicini.

Abbiamo avuto anche la gioia di avere tra noi un sacerdote del Togo che ha avviato un gruppo nella sua parrocchia in Africa e vuole capire di più questo carisma.

L'8 Settembre una capogruppo di Camposampiero (PD) col marito ha voluto festeggiare il 50° di nozze nella chiesa di Betania.

Il gruppo mensile di Mantova è stato visitato a settembre da Fabrizio e Alessandro e a dicembre da Gian Paolo. Comuniciamo con gioia che è sorto un nuovo gruppo di preghiera in Calabria, a San Giovanni di Gerace (RC).

Il 9 dicembre abbiamo avuto la gioia di celebrare il matrimonio di Francesco, un ragazzo della nostra comunità, con Domitilla, una giovane che egli ha conosciuto nel gruppo di preghiera presso il Centro di Zagarolo. Le nozze sono state celebrate nella parrocchia di S. Pietro a Zagarolo.

Ognuno dei nostri aspiranti al sacerdozio, ha ricevuto dal Vescovo l'incarico di prestare servizio in alcune parrocchie della diocesi il sabato e la domenica.

Il 24 dicembre il nostro Vescovo è venuto in comunità a farci gli auguri di Natale.

Se siete a conoscenza di qualche gruppo o persona che desidera ricevere questa lettera vi preghiamo di comunicarcelo:
Tel. 06/9575669 ; Fax: 06/9576479;
Email: movimento.betania@tin.it